

AMBIENTE

Gli introiti consentono di ridurre di molto le spese di gestione



Con la Tares, differenziata al 74 %

La vendita dei rifiuti divisi rende 930 mila euro

LORENZO BASSO

L'introduzione della Tares, il tributo sul residuo inaugurato lo scorso gennaio, ha comportato una crescita generale della raccolta differenziata nel Comune di Trento, aumentata di dieci punti in percentuale rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e arrivata al 74% della produzione di scarto complessivo. Allo stesso tempo, la diminuzione dei rifiuti da stoccare in discarica e l'alta qualità del materiale del differenziato, hanno per-

che i cittadini si possono porre sulla destinazione dei rifiuti differenziati una volta raccolti e trattati. Smentiamo una volta per tutte l'infondata voce relativa a un conferimento unico del materiale riciclabile: ogni tipo di rifiuto viene portato a un impianto differente e, una volta trattato e distinto nella sua componente principale, immesso sul mercato nazionale».

A rappresentare una fonte di maggiore guadagno per l'amministrazione sono gli abiti usati, che rendono mediamente 300 euro alla tonnellata. Seguono gli imballaggi leggeri, il cui prezzo sul mercato del riciclatore si aggira attorno ai 180 euro, e il cartone, pagato 137 euro a tonnellata. I prezzi, tuttavia, sono suscettibili a variazioni, in quanto si basano sulla qualità di alcuni campioni di rifiuto differenziato. Per questa ragione, ha spiegato il dirigente di Dolomiti Energia Spa Carlo Realis Luc, «è importante che la raccolta venga effettuata in modo puntuale dagli utenti, sia a livello domestico, che aziendale».

Se venissero eliminate le impurità (ovvero i rifiuti gettati nel contenitore sbagliato) da carta, vetro e imballaggi leggeri, i ricavi per il Comune potrebbero superare il milione di euro. Stando a quanto calcolato sulla base delle cifre fornite dal Servizio igiene, i mancati introiti si aggirerebbero infatti sui 210 mila euro circa, riferibili soprattutto a vetro (la cui qualità vie-

La produzione di residuo cala del 4 % rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: da 9.754 a 7.430 tonnellate

messo all'amministrazione pubblica di ricavare circa 930 mila euro dalla vendita dei materiali di riciclo trattati. La somma contribuirà a ridurre considerevolmente i costi connessi ai rifiuti urbani, permettendo al Servizio di igiene di coprire una parte delle ingenti spese di gestione.

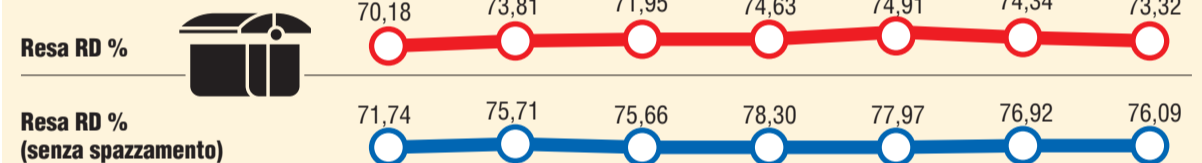
I dati - presentati ieri mattina in una conferenza stampa organizzata, dall'amministrazione comunale, presso il Centro di raccolta multimateriale (Crm) di Matteredello (nelle foto) - si riferiscono ai primi sei mesi dell'anno, quando è stata registrata una progressiva crescita del materiale differenziato. Dal 71 % dei rifiuti prodotti in ambito cittadino, si è arrivati a una percentuale record, mai raggiunta prima: senza considerare i rifiuti riferibili alla pulizia delle strade (non differenziati), il porta-a-porta registra un valore medio di materiale riciclabile pari al 77 %. Al contempo, il residuo è diminuito del 4 % rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, passando da 9.754 a 7.430 tonnellate, a fronte di una produzione di differenziato superiore alle 20 mila tonnellate. «Questi numeri - ha detto l'assessore comunale all'ambiente e alla mobilità Michelangelo Marchesi - dimostrano come una buona raccolta differenziata possa incidere in modo significativo, con benefici per tutti. Inoltre, rispondono puntualmente ai quesiti

Per limitare i costi di smaltimento di erba e ramaglie, i futuri quartieri dovranno avvalersi di riscaldamento a biomassa

ne danneggiata dai tappi in metallo) e dagli imballaggi leggeri. Tra i rifiuti riciclabili più costosi da smaltire, invece, vi sono l'erba e le ramaglie, che rappresentano una voce di spesa superiore ai 121 mila euro al mese. «Per porre rimedio a un problema consistente - ha concluso Marchesi in merito - abbiamo stabilito, nelle indicazioni urbanistiche, che i futuri quartieri cittadini, come quello previsto al posto dello stabilimento ex Italcementi, si avvalgano di un sistema di teleriscaldamento a biomassa».

I dati della raccolta differenziata a Trento

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Totale
Organico	1.066,80	952,27	1.064,76	1.104,46	1.094,87	915,54	6.198,70
Verde	94,12	153,22	335,14	477,00	453,60	331,80	1.844,88
Imballaggi leggeri	314,46	279,97	343,90	319,95	421,41	276,50	1.956,19
Multimateriale	29,68	14,02	22,12	26,20	15,48	14,70	122,20
Imballaggi in vetro	408,32	293,82	306,58	371,08	368,98	299,62	2.048,40
Carta e cartone	968,93	756,80	843,38	786,76	958,24	730,49	5.044,60
Vetro	0,00	0,00	0,00	0,00	5,30	0,00	5,30
Metalli	25,11	17,83	30,65	30,77	27,77	24,92	157,05
Plastica	16,76	12,78	20,64	32,52	37,04	30,32	150,10
Legno	152,78	139,20	194,02	197,22	259,24	186,98	1.129,44
Tessili	7,00	7,80	6,50	0,00	28,91	18,43	68,64
R.A.E.E.	81,56	53,97	52,89	62,10	81,91	55,14	387,58
R.U.P.	16,84	13,87	11,56	8,91	17,36	11,65	80,18
Materiale inerte	124,94	127,90	137,23	264,28	264,52	233,51	1.155,38
Altro	10,53	7,79	9,50	17,38	14,73	11,70	71,62
Totale R.D.	3.320,84	2.831,23	3.378,87	3.698,62	4.049,41	3.141,29	20.420,26
RU indifferenziati	1.210,81	823,06	985,83	912,57	1.015,88	810,12	5.758,27
Ingombranti	97,65	83,34	101,35	112,21	128,58	132,37	657,50
Spazzamento	102,43	96,15	229,77	232,46	211,68	142,03	1.104,52
Totale R.U. indiff.	1.410,89	1.004,55	1.316,95	1.257,24	1.356,14	1.084,52	7.430,29
Totale raccolta R.U.	4.731,73	3.835,78	4.695,82	4.955,86	5.405,55	4.225,81	27.850,55



L'annuncio. Novità inedita per l'Italia e l'Europa: l'unico impianto simile è negli Usa

Presto il riciclo dei pannolini: produrranno plastica e cellulosa

«Stiamo lavorando affinché in Trentino vi sia uno dei primi impianti di trattamento per i cosiddetti tessili sanitari, che rappresentano oggi un quarto dei rifiuti indifferenziati prodotti in città. Entro la fine del prossimo anno, pensiamo di inaugurare una struttura nella quale sarà possibile ricavare plastica e cellulosa di buona qualità da immettere sul mercato».

Nel corso della conferenza stampa di ieri in merito alla raccolta differenziata urbana, l'assessore Michelangelo Marchesi ha reso nota l'intenzione di Palazzo Thun di realizzare un impianto innovativo per il riciclo di scarti ritenuti, fino ad oggi, irrecuperabili: pannolini, pan-

noloni e assorbenti igienici. Secondo quanto riferito, la realizzazione dell'impianto rappresenterebbe un'occasione unica per diminuire considerevolmente i rifiuti indifferenziati a Trento, ma anche nei comuni limitrofi, dove gli scarti non riciclabili di questo tipo sono il 25 % di quelli comunemente prodotti.

Ad oggi, l'unico impianto di questo tipo è operativo negli Stati Uniti, dove è stato depositato il brevetto. Quello previsto a Trento, quindi, non sarebbe solo il primo sul panorama nazionale, ma anche il primo sull'intero territorio europeo.

All'interno della struttura, i panno-

lini verrebbero sterilizzati con il vapore, mentre la suddivisione dei differenti materiali di cui si compongono avverrebbe a freddo, attraverso una lavorazione meccanica. Non vi sarebbero così emissioni di inquinanti nell'atmosfera, mentre il materiale ricavato (soprattutto plastica e cellulosa) potrebbe essere rivenduto per il riutilizzo.

Se dovesse essere realizzato, l'impianto si aggiungerebbe alla rete di strutture predisposte al trattamento dei rifiuti differenziati - come organico, metalli, olio alimentare, vetro e imballaggi leggeri - già presenti sul territorio provinciale trentino.

L.B.

Pubblica amministrazione | Spazio alla Pec

Telematica in aiuto ai cittadini

Dialogo con la Provincia più facile

Più facile per i cittadini dialogare con la pubblica amministrazione via telematica. La giunta provinciale ha approvato - nella seduta di ieri - infatti un provvedimento con il quale ha aggiornato le regole da seguire per le comunicazioni con le pubbliche amministrazioni e lo scambio di documenti per via telematica.

Le direttive, seguendo quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale e dalle relative regole tecniche, definiscono le modalità operative per l'utilizzo degli strumenti informatici oggi disponibili. In particolare è incentivato l'utilizzo della posta elettronica, in particolare quella certificata

(Pec) e del sistema di protocollo informatico, per lo scambio di documenti tra gli uffici ma anche per le comunicazioni tra le pubbliche amministrazioni e i privati (cittadini, imprese, professionisti, eccetera). Una particolare attenzione è riservata alle diverse modalità che gli interessati possono utilizzare per trasmettere in modo valido agli uffici pubblici istanze o dichiarazioni per via telematica (ad esempio: utilizzando la posta elettronica per avviare un procedimento amministrativo, chiedere un contratto o un'autorizzazione), ottenendo la relativa risposta sempre attraverso canali telematici.

Comuni | L'appello di Simoni al legislatore

«Accelerare sulla riforma dell'ordinamento contabile»



«Il processo di riforma dell'ordinamento contabile e finanziario deve essere avviato il più presto possibile di modo che, già nella prima metà del prossimo anno, il Consiglio regionale possa occuparsi del relativo disegno di legge. All'approvazione della legge dovrà poi seguire l'emanazione del regolamento di attuazione».

Sono le parole del Presidente del Consorzio dei Comuni Trentini Marino Simoni, che fanno seguito all'incontro del 25 luglio col Presidente del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano Arno Kompatscher. I due presidenti sono giunti alla conclusione che l'attuale normativa contabile debba essere rivista entro tempi brevi. Un procedimento che necessita della convergenza delle Istituzioni. Per Simoni e Kompatscher, la riforma dovrebbe essere operativa col rinnovo dei Consigli comunali nel maggio 2015. Per Simoni, si tratta anche un forte invito a mettersi al lavoro.

Provincia | Giunta, via libera a 118 e 115 unità

La Centrale Unica trentina nella caserma dei vigili del fuoco



Su proposta dell'assessore all'urbanistica, enti locali, personale, lavori pubblici e viabilità, Mauro Gilmozzi, la giunta provinciale ha approvato l'atto organizzativo della Centrale unica di emergenza.

L'esecutivo, con questa decisione, ha dunque varato ufficialmente la nuova struttura che assume la forma di Agenzia della Provincia. L'atto ne disciplina l'organizzazione e anche il funzionamento. L'incarico di dirigere la nuova agenzia è stato attribuito alla dirigente Luisa Zappini (foto) che già svolgeva un incarico dirigenziale legato proprio alla istituzione della Centrale unica di emergenza e al coordinamento tra la protezione civile e il sistema sanitario. Come anticipato dall'Adige, la Centrale unica trentina sarà la sommatoria delle attuali centrali operative di 118 e 115. Per quanto concerne la sede, almeno in prima battuta la Provincia ha pensato di ricavare lo spazio per ospitare la Centrale unica presso la caserma dei vigili del fuoco permanenti in piazza Centa a Trento.